

15 gennaio 2004

LA DINAMICA DEI PREZZI AL CONSUMO

Le analisi della dinamica dell'inflazione presentate di seguito considerano sia gli andamenti congiunturali più recenti, sia le tendenze medie annue rilevate nel corso del 2003. Viene inoltre presentato il quadro di medio periodo (2001-2003) delle dinamiche dei prezzi.

1. La dinamica dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale

Nel corso dell'ultimo trimestre, l'inflazione, misurata attraverso l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, ha mostrato segnali di rallentamento, parzialmente frenato dal persistere di ritmi di crescita sostenuti dei prezzi di alcuni servizi e dalla ripresa delle spinte al rialzo dei prezzi di particolari gruppi di beni, in special modo nel comparto alimentare.

I Capitoli di spesa

A dicembre, il tasso di crescita tendenziale dell'indice generale dei prezzi al consumo si è stabilizzato al 2,5 per cento (tavola 1), tre decimi di punto percentuale inferiore rispetto al settembre scorso.

Tavola 1
Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale - Anni 2001 - 2003. Base 1995 = 100.
(Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

Capitoli di spesa	Anni			Trimestri		Mesi		
	2001	2002	2003	2003				
				III	IV	ott	nov	dic
Alimentari e bevande analcoliche	4,1	3,7	3,1	3,6	4,1	4,2	4,1	3,9
Bevande alcoliche e tabacchi	2,5	2,1	6,9	7,5	7,6	7,3	7,7	7,8
Abbigliamento e calzature	2,9	2,9	3,0	3,0	2,6	2,7	2,5	2,6
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	3,0	0,3	3,3	3,2	2,8	2,8	2,8	2,9
Mobili, arredamento e servizi per la casa	2,1	1,9	2,1	2,1	2,1	2,1	2,0	2,0
Servizi sanitari e spese per la salute	2,3	1,6	0,3	0,7	0,4	0,6	0,4	0,3
Trasporti	1,6	2,0	2,5	2,4	2,1	2,0	2,0	2,2
Comunicazione	-2,1	-1,4	-1,7	-1,4	-4,1	-3,8	-4,1	-4,6
Ricreazione, spettacolo e cultura	3,4	3,0	1,5	1,0	1,5	1,5	1,6	1,4
Istruzione	3,2	2,9	2,8	3,2	1,9	1,9	1,9	1,9
Alberghi e pubblici esercizi	3,9	4,5	3,9	4,2	3,7	3,7	3,7	3,7
Beni e servizi vari	3,4	3,2	3,6	3,3	3,1	3,2	3,0	2,9
Indice generale	2,7	2,5	2,7	2,8	2,5	2,6	2,5	2,5

Negli ultimi dodici mesi, i prezzi rilevati nella fase finale di commercializzazione dei prodotti hanno fatto registrare, in media, una variazione del 2,7 per cento, contro il 2,5 per cento del 2002 ed il 2,7 per cento del 2001. Occorre osservare che l'aumento medio dell'anno appena concluso incorpora, almeno in parte, gli effetti del riaccendersi delle tensioni inflazionistiche che hanno caratterizzato la seconda metà dell'anno precedente. In particolare, l'accelerazione dell'inflazione registrata tra luglio e dicembre del 2002 spiega, per effetto del trascinamento, più di un punto percentuale della variazione media dei prezzi misurata nel 2003 (tavola 2), mentre la parte restante di tale variazione (1,58 punti percentuali) è da attribuire alla dinamica inflazionistica propria dell'ultimo anno, ovvero delle dinamiche realizzatesi all'interno del 2003¹.

Tavola 2

Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività - Dicembre 2003

(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

Capitoli di spesa	pesi	dic-03 nov-03	dic-03 dic-02	contributo alla variazione su dic - 02	variazione media 2003	trascinamento dal 2002 al 2003	inflazione propria 2003	trascinamento dal 2003 al 2004
Alimentari e bevande analcoliche	159359	0,2	3,9	0,619	3,1	1,12	1,96	1,92
Bevande alcoliche e tabacchi	26837	1,0	7,8	0,209	6,9	2,00	4,78	2,91
Abbigliamento e calzature	105277	0,2	2,6	0,270	3,0	1,74	1,22	1,37
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	91637	0,1	2,9	0,263	3,3	0,98	2,33	0,55
Mobili, arredamento e servizi per la casa	102449	0,1	2,0	0,201	2,1	0,95	1,11	0,85
Servizi sanitari e spese per la salute	72549	0,0	0,3	0,023	0,3	0,49	-0,16	0,49
Trasporti	132382	0,0	2,2	0,291	2,5	0,76	1,76	0,41
Comunicazione	31957	-0,5	-4,6	-0,147	-1,7	-0,32	-1,41	-3,19
Ricreazione, spettacolo e cultura	84159	-0,1	1,4	0,122	1,5	0,79	0,70	0,69
Istruzione	10657	0,0	1,9	0,020	2,8	2,09	0,74	1,14
Alberghi e pubblici esercizi	109403	0,2	3,7	0,401	3,9	1,34	2,57	1,14
Beni e servizi vari	73334	0,0	2,9	0,215	3,6	1,48	2,10	0,79
Indice generale	1000000	0,1	2,5		2,7	1,09	1,58	0,90

In modo analogo, il rallentamento del ritmo di crescita dei prezzi al consumo manifestatosi nei mesi recenti determina un effetto di trascinamento dell'inflazione al 2004 che ammonta a 9 decimi di punto percentuale. Questo valore è quindi interpretabile come la variazione media annua dei prezzi che il 2004 "eredita" dall'anno precedente, ed è indipendente dalle dinamiche dell'inflazione che si manifesteranno nel corso dell'anno corrente.

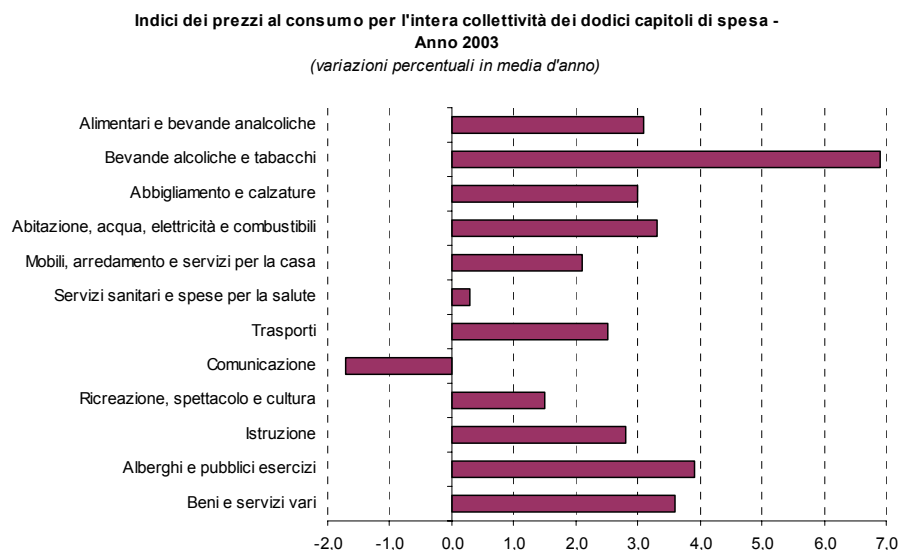
Con riferimento alla disaggregazione per capitoli di spesa, la dinamica media annua dell'inflazione del 2003 appare piuttosto differenziata (figura 1).

Gli aumenti più consistenti, misurati in media d'anno, hanno interessato, oltre al capitolo delle bevande alcoliche e dei tabacchi (6,9 per cento), quello dei servizi offerti dagli alberghi e dai pubblici esercizi (3,9 per cento) i cui prezzi, dopo la fase di aumento culminata ad agosto, hanno

¹ La definizione del concetto di inflazione propria e di effetto di trascinamento è riportata in appendice al documento, insieme all'illustrazione degli indicatori e delle aggregazioni merceologiche non standard utilizzati nella presente nota.

fatto segnare tassi tendenziali di crescita in flessione tra settembre e ottobre, che si sono poi stabilizzati negli ultimi due mesi. Superiori al 3 per cento sono risultati, inoltre, gli aumenti medi annui relativi al capitolo dei beni e servizi vari (3,6 per cento), al capitolo delle spese per abitazione, acqua, elettricità e combustibili (3,3 per cento) e, infine, al capitolo dei beni alimentari e bevande analcoliche (3,1 per cento).

Figura 1



Marcate diminuzioni hanno riguardato, invece, il capitolo di spesa delle comunicazioni, i cui prezzi, nel 2003, sono risultati in media dell' 1,7 per cento inferiori rispetto all'anno precedente.

Gli effetti di trascinamento al 2004 appaiono rilevanti per il capitolo delle bevande alcoliche e tabacchi (2,91 punti percentuali), per quello dei prodotti alimentari e bevande analcoliche (1,92 punti percentuali), per quello dell'abbigliamento e calzature (1,37 punti percentuali). D'altro canto, per il capitolo delle comunicazioni le dinamiche di riduzione dei prezzi registratesi nella seconda metà del 2003 determinano un rilevante effetto di trascinamento negativo sul 2004, pari a 3,19 punti percentuali

Le tipologie di spesa

Nel corso degli ultimi dodici mesi, la componente dei beni dell'indice generale ha fatto registrare aumenti medi di prezzo nell'ordine del 2,2 per cento, contro l'1,8 per cento del 2002 ed il 2,5 per cento del 2001 (tavola 3). Al contrario, per quanto riguarda il complesso dei servizi, la variazione in media d'anno relativa al 2003 (più 3,2 per cento) ha fatto segnare una lieve diminuzione, pari a due decimi di punto percentuale, rispetto all'anno precedente (3,4 per cento).

Nel triennio 2001-2003 la dinamica dei prezzi dei servizi ha quindi segnalato una significativa persistenza inflazionistica, con tassi di crescita medi annui sempre superiori al 3 per cento.

Tavola 3

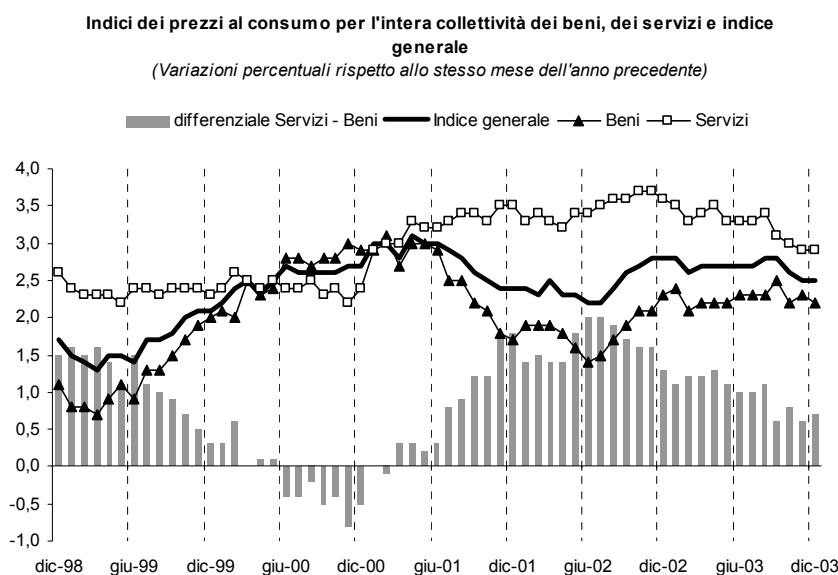
Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale : disaggregazione per tipologia di prodotto - Anni 2001 - 2003

(Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

	Anni			Trimestri		Mesi		
	2001	2002	2003	III	IV	2003		
						ott	nov	dic
Beni alimentari, di cui:	4,1	3,6	3,3	3,6	4,1	4,2	4,3	3,9
Alimentari lavorati	2,3	2,4	2,5	2,5	2,8	2,7	2,8	2,8
Alimentari non lavorati	6,4	5,2	4,2	5,3	5,9	6,3	6,1	5,4
Beni energetici, di cui:	1,5	-2,9	3,1	2,4	1,4	1,0	1,5	1,7
Energetici regolamentati	5,4	-4,2	3,9	4,2	3,4	3,4	3,4	3,4
Altri energetici	-1,5	-1,5	2,3	1,0	-0,2	-0,9	-0,2	0,4
Tabacchi	2,7	1,9	8,3	9,1	9,2	8,7	9,4	9,4
Altri beni, di cui:	2,0	1,9	1,5	1,5	1,2	1,3	1,1	1,1
Beni durevoli	1,2	1,3	0,8	0,9	-0,1	0,1	-0,3	-0,3
Beni non durevoli	2,4	1,6	0,3	0,5	0,5	0,6	0,5	0,5
Beni semidurevoli	2,6	2,6	2,6	2,6	2,5	2,6	2,5	2,5
Beni	2,5	1,8	2,2	2,3	2,2	2,2	2,3	2,2
Servizi	3,3	3,4	3,2	3,3	3,0	3,0	2,9	2,9
Componente di fondo	2,7	2,7	2,5	2,6	2,3	2,4	2,3	2,3
Indice generale	2,7	2,5	2,7	2,8	2,5	2,6	2,5	2,5

Nel corso del 2003 la dinamica infra-annuale dei prezzi dei due comparti è stata caratterizzata, da un lato, dal rallentamento del ritmo di crescita del prezzo dei servizi, il cui tasso di variazione tendenziale si è stabilizzato, nell'ultimo mese, al di sotto della soglia del 3 per cento, dopo il picco del 3,7 per cento del novembre 2002; dall'altro, dal perdurare di tensioni inflazionistiche nel comparto dei beni, i cui prezzi, a dicembre, sono risultati del 2,2 per cento più elevati rispetto allo stesso mese del 2002 (figura 3).

Figura 3

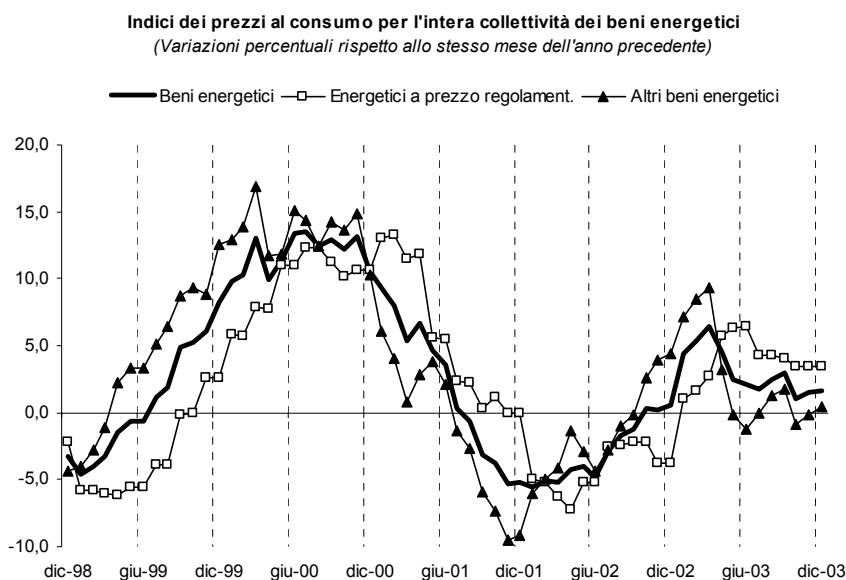


Considerando un maggiore livello di disaggregazione merceologica degli indici dei prezzi, la dinamica dei prezzi dei beni risulta condizionata dall'andamento dei prezzi del settore alimentare che, nel corso del 2003, si sono accresciuti del 3,3 per cento, e del settore energetico, i cui aumenti in media d'anno sono risultati pari al 3,1 per cento.

Con riferimento ai beni energetici, le tensioni al rialzo dei prezzi che si sono manifestate nel primo trimestre dell'anno passato si sono successivamente attenuate, in seguito al venir meno degli impulsi inflazionistici di origine esterna.

Il tasso di variazione tendenziale dei prezzi del comparto, in forte aumento fino al mese di marzo, nella restante parte dell'anno è tornato a flettere, seppure con qualche oscillazione, finendo a dicembre a più 1,7 per cento (figura 4).

Figura 4



Ciò contribuisce a spiegare il fatto che, da un lato, gran parte della variazione media annua dei prezzi del settore energetico sia da attribuire alla componente cosiddetta dell'inflazione propria del 2003 (tavola 4) e, dall'altro, che l'effetto di trascinamento dell'inflazione dello specifico comparto al 2004 risulti negativo (meno 0,68 punti percentuali).

Tavola 4

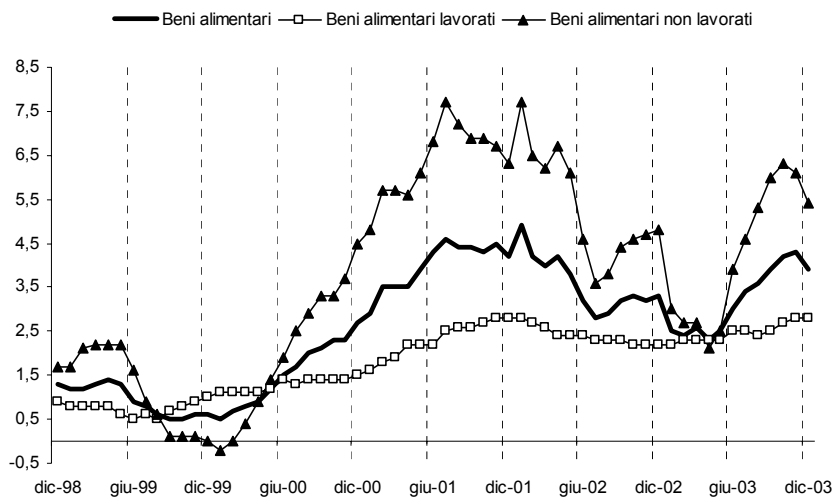
Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale : disaggregazione per tipologia di prodotto - Dicembre 2003.
(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

	pesi	dic-03 nov-03	dic-03 dic-02	contributo alla variazione su dic - 02	variazione media 2003	trascinamento dal 2002 al 2003	inflazione propria 2003	trascinamento dal 2003 al 2004
Beni alimentari, di cui:	167017	0,2	3,9	0,648	3,3	1,20	2,04	1,83
Alimentari lavorati	97605	0,3	2,8	0,272	2,5	1,06	1,39	1,37
Alimentari non lavorati	69412	0,1	5,4	0,376	4,2	1,41	2,78	2,54
Beni energetici, di cui:	58253	-0,1	1,7	0,101	3,1	0,61	2,44	-0,68
Energetici regolamentati	25846	0,0	3,4	0,089	3,9	0,28	3,59	-0,18
Altri energetici	32407	-0,1	0,4	0,012	2,3	0,76	1,58	-1,15
Tabacchi	19179	1,2	9,4	0,180	8,3	2,31	5,84	3,38
Altri beni, di cui:	357347	0,0	1,1	0,386	1,5	0,87	0,60	0,51
Beni durevoli	120322	-0,1	-0,3	-0,038	0,8	0,46	0,36	-0,63
Beni non durevoli	86916	0,0	0,5	0,041	0,3	0,42	-0,08	0,59
Beni semidurevoli	150109	0,1	2,5	0,383	2,6	1,42	1,16	1,31
Beni	601796	0,1	2,2	1,315	2,2	0,95	1,28	0,93
Servizi	398204	0,0	2,9	1,171	3,2	1,29	1,91	0,94
Componente di fondo	872335	0,1	2,3	2,009	2,5	1,09	1,41	0,90
Indice generale	1000000	0,1	2,5		2,7	1,09	1,58	0,90

I prezzi dei beni alimentari (inclusivi delle bevande), dopo aver fatto registrare tassi di variazione in ragione d'anno in sensibile aumento tra maggio e novembre, nell'ultimo mese hanno rallentato il loro ritmo di crescita. Il tasso di variazione tendenziale, passato dal 2,3 per cento di aprile al 4,3 per cento di novembre, nel mese successivo si è ridotto di quattro decimi di punto percentuale (figura 5).

Figura 5

Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni alimentari
(Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)



Ciò si deve, principalmente, alle spinte al rialzo che, per gran parte del secondo semestre del 2003, hanno alimentato la dinamica dei prezzi dei beni alimentari non lavorati e, in special modo,

dei vegetali freschi, e che negli ultimi due mesi sembrano essersi parzialmente affievolite. A dicembre, i prezzi di frutta e verdura fresca sono stati, nel complesso, più elevati dell'8,6 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. In crescita, tuttavia, sono risultati anche i prezzi dei prodotti alimentari trasformati, i cui aumenti, misurati sull'arco dei dodici mesi, si sono stabilizzati tra novembre e dicembre sul 2,8 per cento, un dato non più registrato dal gennaio del 2002.

In forza di tali andamenti, l'effetto di trascinamento della dinamica inflazionistica del comparto alimentare sul 2004 ammonta a 1,83 punti percentuali.

Per quanto riguarda gli altri beni, il processo di crescita dei prezzi è stato, nell'insieme, piuttosto contenuto (più 1,5 per cento la variazione media del 2003, in flessione rispetto all'1,9 per cento del 2002).

Ad integrazione dell'analisi riguardante l'andamento dei prezzi delle varie tipologie dei beni, è utile considerare la distinzione tra i beni cosiddetti di largo consumo (si tratta dei prodotti alimentari, dei beni per la pulizia della casa e dei prodotti per la cura della persona) e il resto degli altri beni.

Nella media del 2003, i prezzi dei beni di largo consumo hanno fatto registrare aumenti del 2,9 per cento, evidenziando un costante rallentamento rispetto ai due anni precedenti (3,9 per cento nel 2001 e 3,5 per cento nel 2002)(tavola 5). Nel biennio 2002-2003 il differenziale di crescita annua dei prezzi dei beni di largo consumo rispetto alla variazione dell'indice relativo agli altri beni, sempre positivo, ha evidenziato comunque una tendenza alla riduzione (2,5 punti percentuali nel 2002 e 0,8 punti nel 2003).

Tavola 5

Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale dei beni di largo consumo e degli altri beni - Anni 2001 - 2003.

(Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

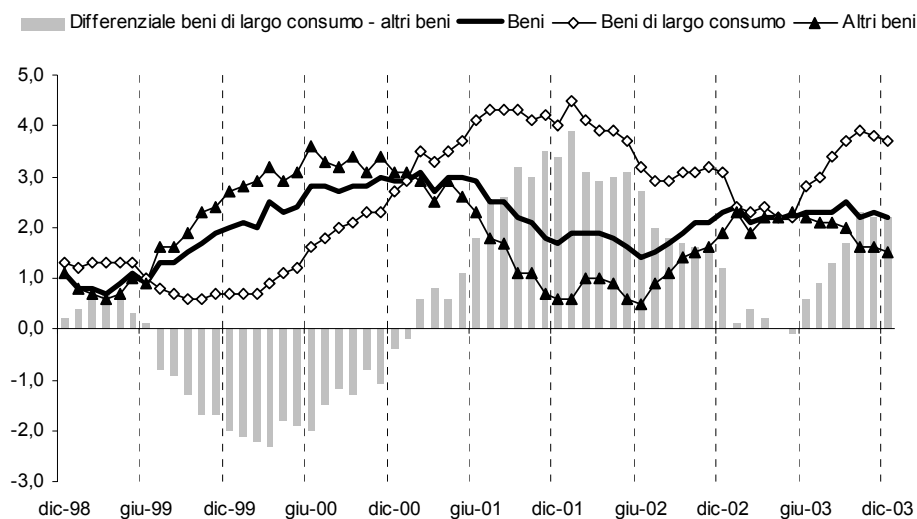
	Anni			Trimestri		Mesi		
	2001	2002	2003	2003				
				III	IV	ott	nov	dic
Beni di largo consumo	3,9	3,5	2,9	3,4	3,8	3,9	3,8	3,7
Beni non di largo consumo	2,0	1,0	2,1	2,1	1,6	1,6	1,6	1,5
Beni	2,5	1,8	2,2	2,3	2,2	2,2	2,3	2,2

Tale andamento sottende, tuttavia, un profilo infra-annuale caratterizzato dalla notevole accelerazione della dinamica tendenziale dei prezzi dei beni di largo consumo che si è manifestata a partire dal mese di giugno (figura 6) e che solo nell'ultimo bimestre dell'anno ha dato segni di lieve rallentamento. Per contro, nello stesso arco temporale, il tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei restanti beni ha seguito un profilo in costante discesa. Come conseguenza, nel 2003 il

differenziale calcolato tra i rispettivi tassi tendenziali di crescita, pari a 0,8 punti percentuali nella media del 2003, dopo aver toccato i 2,3 punti percentuali a ottobre dello scorso anno, si è successivamente stabilizzato sul valore di 2,2 punti percentuali.

Figura 6

Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni di largo consumo e degli altri beni
(Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)



Per quanto riguarda l'aggregato dei servizi, la dinamica inflazionistica dell'anno appena concluso appare legata, in primo luogo, all'andamento dei prezzi dei servizi non regolamentati, cresciuti in media del 3,5 per cento (tavola 6).

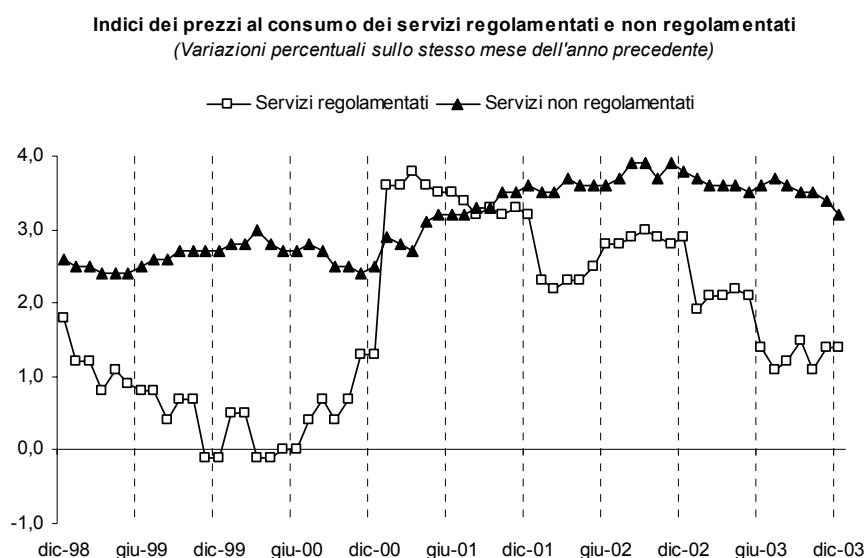
Tavola 6

Indici dei prezzi al consumo dei servizi regolamentati e non regolamentati - Anni 2001 - 2003
(Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

Servizi	Anni			Trimestri		Mesi		
	2001	2002	2003	III	IV	2003		
						ott	nov	dic
Servizi non regolamentati	3,2	3,7	3,5	3,6	3,3	3,5	3,4	3,2
Servizi regolamentati di cui:	3,4	2,7	1,6	1,3	1,3	1,1	1,4	1,4
Servizi a regolam. locale	1,9	2,9	3,7	3,5	3,5	2,9	3,7	3,8
Servizi a regolam. nazionale	4,2	2,4	0,6	0,1	0,3	0,2	0,3	0,3
Servizi	3,3	3,4	3,2	3,3	3,0	3,0	2,9	2,9

Il confronto con il dato relativo al 2002 permette di evidenziare una lieve decelerazione dei prezzi del comparto che ha caratterizzato lo scorso anno, e che risulta maggiormente accentuata nell'ultimo trimestre del 2003. Ciò trova conferma nel profilo seguito dal tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei servizi non regolamentati, passato dal 3,7 per cento di luglio al 3,2 per cento di dicembre (figura 7).

Figura 7



Nel corso degli ultimi dodici mesi, gli adeguamenti tariffari hanno portato a una crescita media dei prezzi dei servizi regolamentati sostanzialmente inferiore, nell'insieme, a quella dell'indice generale. Gli andamenti delle diverse tipologie di tariffe, tuttavia, appaiono piuttosto differenziati. In particolare, gli incrementi medi più marcati hanno interessato i prezzi dei servizi a regolamentazione locale, saliti, nel corso del 2003, del 3,7 per cento, facendo segnare pertanto una ulteriore crescita rispetto al dato del 2002 (2,9 per cento) e del 2001 (1,9 per cento).

Un andamento sensibilmente più moderato ha, al contrario, caratterizzato la dinamica dei servizi a regolamentazione nazionale, i cui prezzi, lo scorso anno, hanno fatto segnare aumenti medi dello 0,6 per cento (2,4 per cento nel 2002 e 4,2 per cento nel 2001).

Considerando il trascinarsi della dinamica dei prezzi al nuovo anno, emerge come l'effetto della crescita delle tariffe dei servizi a regolamentazione locale sia pari a 1,79 punti percentuali, mentre il contenimento degli aumenti delle tariffe relative ai servizi nazionali determini un trascinarsi negativo pari a circa 4 decimi di punto (tavola 7).

Tavola 7

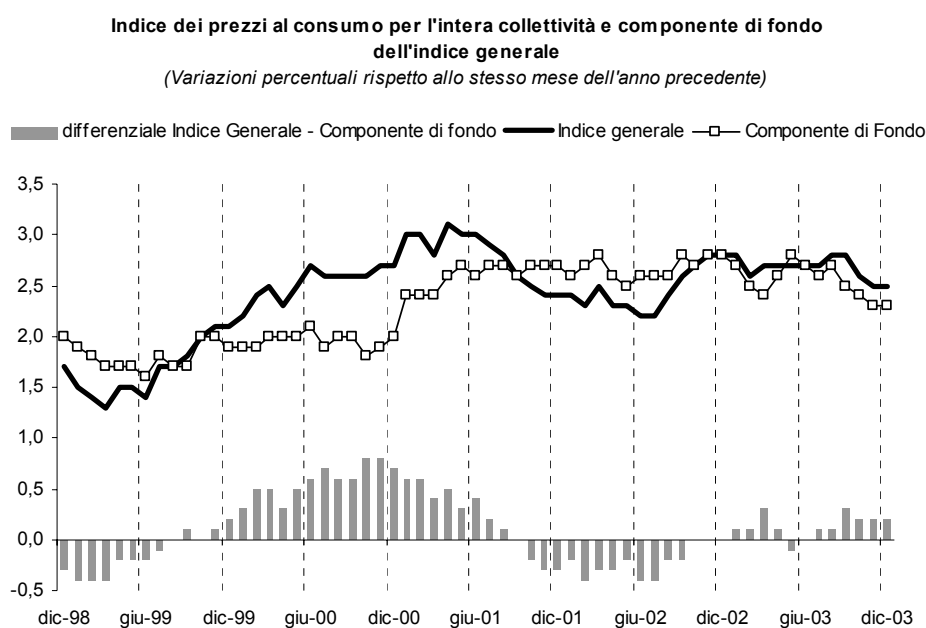
Indici dei prezzi al consumo dei servizi regolamentati e non regolamentati - Dicembre 2003
(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

Servizi	pesi	dic-03 nov-03	dic-03 dic-02	contributo alla variazione su dic - 02	variazione media 2003	trascinamento dal 2002 al 2003	inflazione propria 2003	trascinamento dal 2003 al 2004
Servizi non regolamentati	345079	0,0	3,2	1,1	3,500	1,43	2,04	1,15
Servizi regolamentati di cui:	53125	0,0	1,4	0,1	1,600	0,53	1,05	0,35
Servizi a regolam. locale	17644	0,1	3,8	0,1	3,700	1,69	1,98	1,79
Servizi a regolam. nazionale	35481	0,0	0,3	0,0	0,600	-0,09	0,64	-0,37
Servizi	398204	0,0	2,9	1,2	3,200	1,29	1,91	0,94

Il confronto tra i dati che si riferiscono alla variazione media annua dell'indice nazionale dei prezzi al consumo e della sua componente di fondo, relativi all'ultimo biennio, fornisce indirettamente un'evidenza del ruolo di sostegno all'inflazione giocato dalle componenti volatili dell'indice generale (costituite, in particolare, dai beni energetici e dagli alimentari non lavorati) nell'anno passato.

Pur avendo l'indicatore cosiddetto di "core inflation" mantenuto una dinamica piuttosto sostenuta fin dalla seconda metà del 2001, il differenziale calcolato tra il tasso tendenziale di crescita dell'indice nazionale e quello della componente di fondo, dopo essere tornato positivo all'inizio del 2003, è rimasto al di sopra dello zero per quasi tutta la restante parte dell'anno, stabilizzandosi sui 2 decimi di punto percentuale nell'ultimo trimestre (figura 8).

Figura 8



Note metodologiche e legenda

L' **inflazione propria** e il **trascinamento del tasso di inflazione** (anche detto "inflazione ereditata") rappresentano una scomposizione della variazione media annua dell'indice dei prezzi che consente di stimare la parte di aumento o diminuzione dovuta alla dinamica dei prezzi che si è manifestata nel corso dell'anno di riferimento e la parte dovuta, invece, alla dinamica dell'anno precedente.

In particolare, il trascinamento dal 2002 al 2003 è calcolato come differenza percentuale tra l'indice dei prezzi di dicembre del 2002 e quello medio dello stesso anno, mentre l'inflazione propria del 2003 è ottenuta dalla differenza percentuale tra l'indice medio dell'anno di riferimento e quello di dicembre 2002. Supponendo che, ad esempio, nel 2003 non si fosse verificata alcuna variazione congiunturale (variazione di un mese rispetto al precedente), cosicché tutti gli indici mensili dell'anno fossero uguali tra loro e, in particolare, uguali a quello di dicembre dell'anno precedente, la variazione media che si registrerebbe tra i due anni sarebbe da attribuire interamente all'effetto di trascinamento della crescita dei prezzi verificatasi nella seconda metà del 2002, e l'inflazione propria del 2003 risulterebbe pari a zero.

Il **contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale** permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o la diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione percentuale dell'indice generale, calcolato su base annua, viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i-esima* alla variazione dell'indice generale è una funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modificazione del suo peso relativo nei due anni posti a confronto².

I **beni alimentari** comprendono oltre ai generi alimentari (come ad esempio il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Con il termine di **beni alimentari lavorati** si indicano quei beni destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati), mentre gli **alimentari non lavorati** comprendono i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

I **beni energetici regolamentati** includono le tariffe per l'energia elettrica, il gas per usi domestici, il gas da riscaldamento; tra gli **altri energetici** sono invece inclusi i carburanti per gli autoveicoli.

Gli **altri beni** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

I **beni durevoli** includono, tra le altre cose, le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici. Sono considerati, invece, tra i **beni semidurevoli** i capi di abbigliamento, le calzature, i libri. I **beni non durevoli** comprendono, infine, i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

I **beni di largo consumo** includono, oltre ai beni alimentari, i detersivi per la pulizia della casa e i prodotti per la cura della persona.

² Si veda M. Ribe, "Effects of subcomponents on a price index", draft presentato al "Meeting on Harmonization of Consumer Price Indices", Lussemburgo, 7/8 giugno 1999.

I **servizi a regolamentazione locale** comprendono: i certificati anagrafici, la tariffa per i rifiuti solidi, l'istruzione secondaria, la retta scuola elementare, i trasporti urbani multimodali (biglietti e abbonamenti), i taxi, le autolinee extraurbane, la navigazione interna (lacuale, lagunare).

I **servizi a regolamentazione nazionale** comprendono: i musei, i concorsi pronostici, i pedaggi autostradali, l'istruzione universitaria, i trasporti ferroviari, il trasporto auto su treno, la spedizione bagagli su treno, la navigazione marittima, il trasporto marittimo di auto, il canone tv colore, i servizi di telefonia fissa, i servizi di telefonia pubblica, i servizi postali.

La **componente di fondo** dell'indice dei prezzi al consumo viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.